

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CCXVIII
n. 13**

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GRILLI)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2012

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo gennaio-marzo 2012, è stato pari a euro 6.219.950.929,32.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
1 trimestre 2012 (in euro)

	gennaio	febbraio	marzo	Totale
Zucchero	908.272,90	0,00	3.962.693,25	4.870.966,15
Dazi doganali	126.324.037,99	128.113.057,30	158.750.600,83	413.187.696,12
I.V.A.	147.548.250,00	442.644.750,00	147.548.250,00	737.741.250,00
R.N.L.	942.597.060,51	3.081.976.799,53	1.039.577.157,01	5.064.151.017,05
Totale	1.217.377.621,40	3.652.734.606,83	1.349.838.701,09	6.219.950.929,32

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 24 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va inoltre segnalato che, nel corso del trimestre in esame, sono stati effettuati due versamenti relativi ai contributi sulla produzione dello zucchero.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala un aumento dei contributi messi a disposizione, rispetto al quarto trimestre 2011, pari a circa 325 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 1.466 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alla richiesta della Commissione europea di corrispondere alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n.

1150/2000 e successive modifiche) rispetto alla quota versata mensilmente.

Un'ulteriore causa delle differenze riscontrate, che limitatamente alla Risorsa IVA ha determinato una significativa diminuzione del relativo contributo, è anche da ricondurre all'entrata in vigore, nel precedente trimestre, del Bilancio Rettificativo n. 4/2011 al Bilancio Generale dell'Ue con la conseguente revisione al ribasso della base imponibile di tale risorsa.

Complessivamente, il primo trimestre 2012 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.767 milioni di euro, rispetto al quarto trimestre 2011.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del primo trimestre del 2012, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di

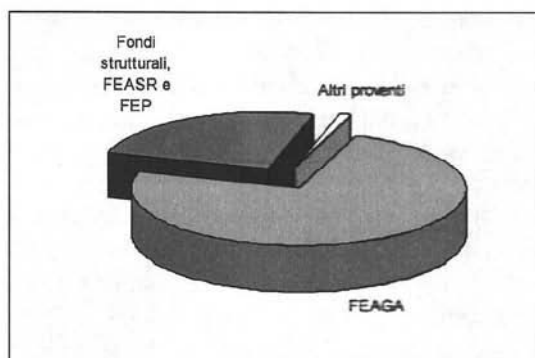
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 4.152,09 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	3.078.130.000,00	74,13%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	1.028.644.988,75	24,77%
FESR	436.612.015,17	10,52%
FSE	152.541.229,16	3,67%
FEOGA Orientamento / FEASR	439.467.808,17	10,58%
SFOP / FEP	23.936,25	0,00%
C) Altri proventi	45.310.664,46	1,09%
Totale (A+B+C)	4.152.085.653,21	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del primo trimestre 2012 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 2.067,87 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-Ue
(in euro)

	Importo
Accreditati	4.152.085.653,21
Versamenti	6.219.950.929,32
Saldo	-2.067.865.276,11

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio Ue superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del quarto trimestre 2011.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel primo trimestre 2012, l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 436,61 milioni di euro, di cui 0,03 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006, 434,78 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013 e 1,80 milioni afferenti agli interventi Fuori programmazione.

Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
A) Periodo di programmazione 2000/2006	35.902,24
Interreg	35.902,24
B) Periodo di programmazione 2007/2013	434.775.888,04
Cooperazione territoriale	25.446.919,15
Energie rinnovabili e risparmio energetico	63.641.738,36
Governance AT	11.563.671,35
Bolzano	648.421,95
Friuli Venezia Giulia	7.548.372,95
Liguria	12.833.367,12
Marche	11.131.569,48
Molise	5.357.461,17
Piemonte	8.355.380,62
Puglia	250.999.703,69
Toscana	13.546.102,10
Trento	826.956,29
Umbria	11.228.543,14
Veneto	11.647.680,67
C) Fuori Programmazione	1.800.224,89
ENPI CBC JOP 2007-2013 Sicilia	1.796.907,61
SEETAC	3.317,28
Totale (A+B+C)	436.612.015,17

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 152,54 milioni di euro, di cui 28,33 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e

124,21 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
A) Periodo di programmazione 2000/2006	28.334.523,20
Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema	2.879.423,20
Ricerca scientifica, Sviluppo e Alta Formazione	25.455.100,00
B) Periodo di programmazione 2007/2013	124.206.705,96
Azioni di Sistema	1.793.209,22
Governance e Azioni di sistema	14.419.959,42
Abruzzo	15.460.864,17
Basilicata	7.940.904,14
Bolzano	1.552.663,74
Friuli Venezia Giulia	5.838.738,78
Liguria	759.292,94
Marche	8.482.761,51
Molise	4.031.881,75
Sardegna	30.401.591,07
Toscana	11.265.633,05
Umbria	3.888.160,43
Veneto	18.371.045,74
Totale (A+B)	152.541.229,16

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 6, nel primo trimestre 2012 l'Italia ha ricevuto 439,47 milioni di euro. Di essi, 7,18 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 432,29 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
A) Periodo di programmazione 2000/2006	7.176.111,84
Abruzzo	3.611.283,23
Calabria	1.088.196,00
Campania	739.231,09
Toscana	1.328.967,20
Umbria	408.434,32
B) Periodo di programmazione 2007/2013	432.291.696,33
Rete Rurale Nazionale	3.804.452,84
Abruzzo	6.516.103,77

Bolzano	6.116.108,50
Calabria	44.490.911,27
Campania	43.256.306,60
Emilia Romagna	8.190.174,51
Friuli Venezia Giulia	6.146.111,06
Lazio	20.070.542,73
Liguria	2.493.002,21
Lombardia	17.289.180,85
Marche	7.567.224,87
Molise	8.530.250,84
Piemonte	12.142.208,64
Puglia	54.470.301,97
Sardegna	32.402.979,42
Sicilia	107.962.200,00
Toscana	9.587.137,76
Trento	4.871.816,54
Umbria	20.459.061,04
Valle d'Aosta	4.828.416,30
Veneto	11.097.204,61
Totale (A+B)	439.467.808,17

Infine, con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel primo trimestre 2012 non sono stati erogati contributi per quanto riguarda il FEP. Lo SFOP, invece, ha registrato accrediti pari a circa 0,02 milioni di euro.

Tab. 7: Accrediti SFOP/FEP per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	23.936,25
Molise	23.936,25
Totale	23.936,25

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2012 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel primo trimestre del 2012, il 29,70 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Puglia ed il 10,50 per cento da interventi della regione Sicilia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più Regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel primo trimestre 2012, il 14,66 per cento degli accrediti.

Tab. 8: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(In euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	150.840.600,67	14,66%
Abruzzo	25.588.251,17	2,49%
Basilicata	7.940.904,14	0,77%
Bolzano	8.317.194,19	0,81%
Calabria	45.579.107,27	4,43%
Campania	43.995.537,69	4,28%
Emilia Romagna	8.190.174,51	0,80%
Friuli Venezia Giulia	19.533.222,79	1,90%
Lazio	20.070.542,73	1,95%
Liguria	16.085.662,27	1,56%
Lombardia	17.289.180,85	1,68%
Marche	27.181.555,86	2,64%
Molise	17.943.530,01	1,74%
Piemonte	20.497.589,26	1,99%
Puglia	305.470.005,66	29,70%
Sardegna	62.804.570,49	6,11%
Sicilia	107.962.200,00	10,50%
Toscana	35.727.840,11	3,47%
Trento	5.698.772,83	0,55%
Umbria	35.984.198,93	3,50%
Valle d'Aosta	4.828.416,30	0,47%
Veneto	41.115.931,02	4,00%
Totale	1.028.644.988,75	100,00%

La situazione complessiva al primo trimestre 2012

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di febbraio, derivante in larghissima parte dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi, per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e, in minima parte, dall'IVA, nonché da un andamento costante delle risorse proprie tradizionali;
- su quello degli accrediti, un picco nel mese di gennaio, derivante quasi totalmente dal fondo FEAGA, marginalmente dagli Altri Proventi, che hanno un andamento costante, e dai Fondi Strutturali, che hanno un andamento crescente che culmina nel mese di marzo. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune.

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(in milioni di euro)

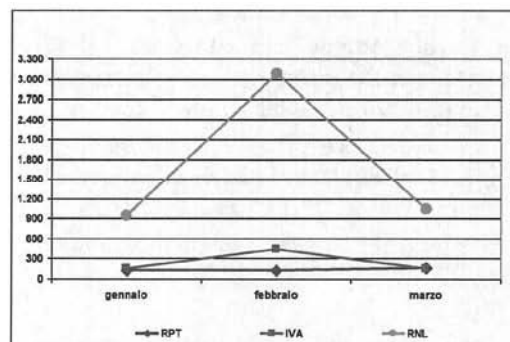
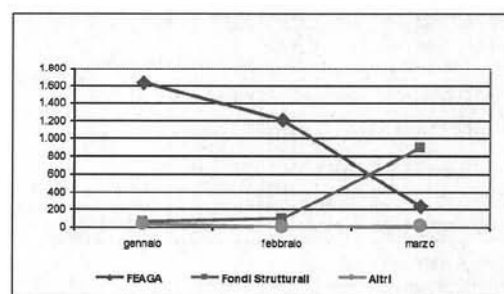


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia
(in milioni di euro)



PAGINA BIANCA

